

UNIMORE 2025–2031



Presentazione della Candidatura
per il ruolo di Rettore 2025–2031

PARTE I L'Analisi
L'Università nel mondo che
cambia

Rita Cucchiara, 3 Maggio 2025



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Indice di Parte I



Qui il testo completo

PARTE I

L'Analisi

Introduzione al programma, missione e principi ispiratori. Include un'analisi SWOT sui punti di forza e di debolezza di UNIMORE, le opportunità e i rischi futuri, e definisce obiettivi e 10 priorità strategiche.

[Leggi l'Analisi](#)

- **I.1. L'Università nel Mondo che cambia**
- **I.2. La Missione e i Principi ispiratori**
- **I.3. L'Analisi SWOT**
- **I.4. La Visione le Priorità e gli Obiettivi**

I.L'Università nel mondo che cambia

- **Scenario globale instabile:** post-pandemia, crisi geopolitiche, investimenti in Italia per la ricerca in contrazione e fondi PNRR non strutturali
- **Bassa competitività dell'Italia:** 17° posto dell'Italia nel Global Attractiveness Index 2024
- L'Università nel mondo : **una tradizione alla creazione di cultura, scienza ed innovazione:**
- Università chiamate a un ruolo attivo nella trasformazione sociale e tecnologica del paese
- Si necessitano **nuovi modelli di internazionalizzazione e scambio della conoscenza**, richiesti dalle nuove generazioni
- **Didattica mista, innovativa e personalizzata;** nuovi spazi per studio e socialità
- **Centralità della formazione continua** come leva economica e sociale
- Tecnologie emergenti: necessità di cross-fertilizzazione etica e scientifica
- Il **post-PNRR:** mantenere la ricerca competitiva, garantire la sostenibilità economica e relazioni con il territorio
- **UNIMORE** deve essere dinamica, flessibile, aperta, attrattiva e sostenibile



I.2. La Missione e i Principi di UNIMORE

- UNIMORE ha 4 missioni: **didattica, ricerca, terza missione, sanità pubblica** (più di 25% dei docenti coinvolti)
- **Terza missione confermata come asse strategico** nella VQR 2020–2024 (ANVUR): Impegno nel trasferimento tecnologico, innovazione e impatto sociale
- Integrazione strutturata con il **Sistema Sanitario Nazionale** e Regionale
- Collaborazioni attive **con i Ministeri** (Difesa con Accademia Militare, Pubblica Amministrazione),
- **Integrazione nelle politiche regionali** dell'Emilia-Romagna
Partecipazione a reti regionali (FESR, Rete Alta Tecnologia)
- Principi:
- Principi statutari (art. 2): **libertà accademica, equità, merito, trasparenza, inclusione**
- **Parità di genere e leadership anche femminile** tra gli obiettivi prioritari
- Nuovi principi: **dinamicità e propensione al cambiamento**
- **Sinergia tra saperi** scientifici, umanistici, tecnici, sociali e sanitari
- Equità territoriale tra sedi (Modena, Reggio Emilia, Carpi, Mantova)



I.3.1 Analisi SWOT: Strengths

- **Una Grande università:** 13 Dipartimenti, 1000 docenti/ricercatori, 700+ personale TA
- **2 Dipartimenti di Eccellenza** riconosciuti dal MUR
- 11,8% tasso successo Horizon 2020 (media Italiana: 13,1%)
- **1° posto tra grandi atenei per occupabilità** (CENSIS 2024-2025)
- Investimenti strutturali importanti: Tecnopolo Reggiane, nuovi edifici campus San Lazzaro ed Ingegneria, Ex-Seminario Re
- Risultati molto positivi nei progetti PNRR
- **Forte radicamento locale** con presenza su due città e poli territoriali (Mantova, Carpi), collaborazioni a Sassuolo e Mirandola
- **Politiche di inclusione e accessibilità** riconosciute a livello nazionale
- Attenzione agli studenti e allo **sport**
- Crescente partecipazione a reti europee e collaborazioni internazionali
- Sistema di valutazione interno robusto e proattivo grazie al **Nucleo di Valutazione efficace**
- Sistema di AQ riconosciuto “**pienamente soddisfacente**” (ANVUR 2024)

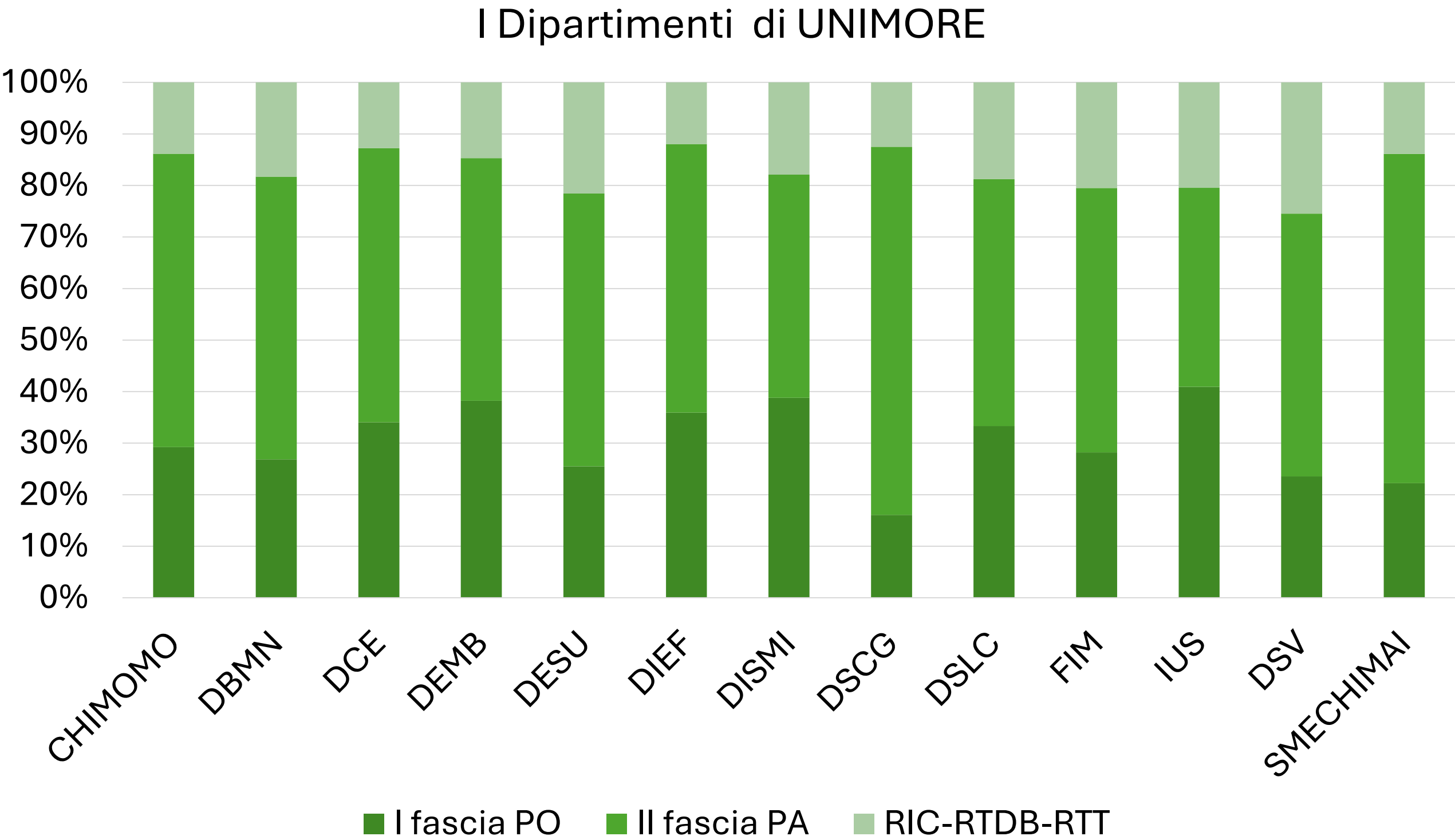


Chi siamo

Rapporto Docenti e PTA

Composizione dei Dipartimenti
come PO, PA e Ricercatori

Dipartimenti	Numero (aprile '25)	%	PTA (dic. '24)	rapporto DOC/PTA (no RTDA)
ecogiu (DCE, DEMB, IUS)	159	18%	38	4,18
med (BMN; CHIMOMO; SMECHIMAI)	219	24%	103	2,13
scienze(DSV; DSCG)	158	18%	72	2,19
sist (DIEF; DiSMI; FIM)	262	29%	81	3,23
uman (DESU; DSLC)	99	11%	26	3,81
Centri (CIGS;EDUNOVA; CLA, STAB)			45	
Biblioteche e musei			51	
Uffici centrali			297	
TOTALE	897		713	



UNIMORE 2019-2025

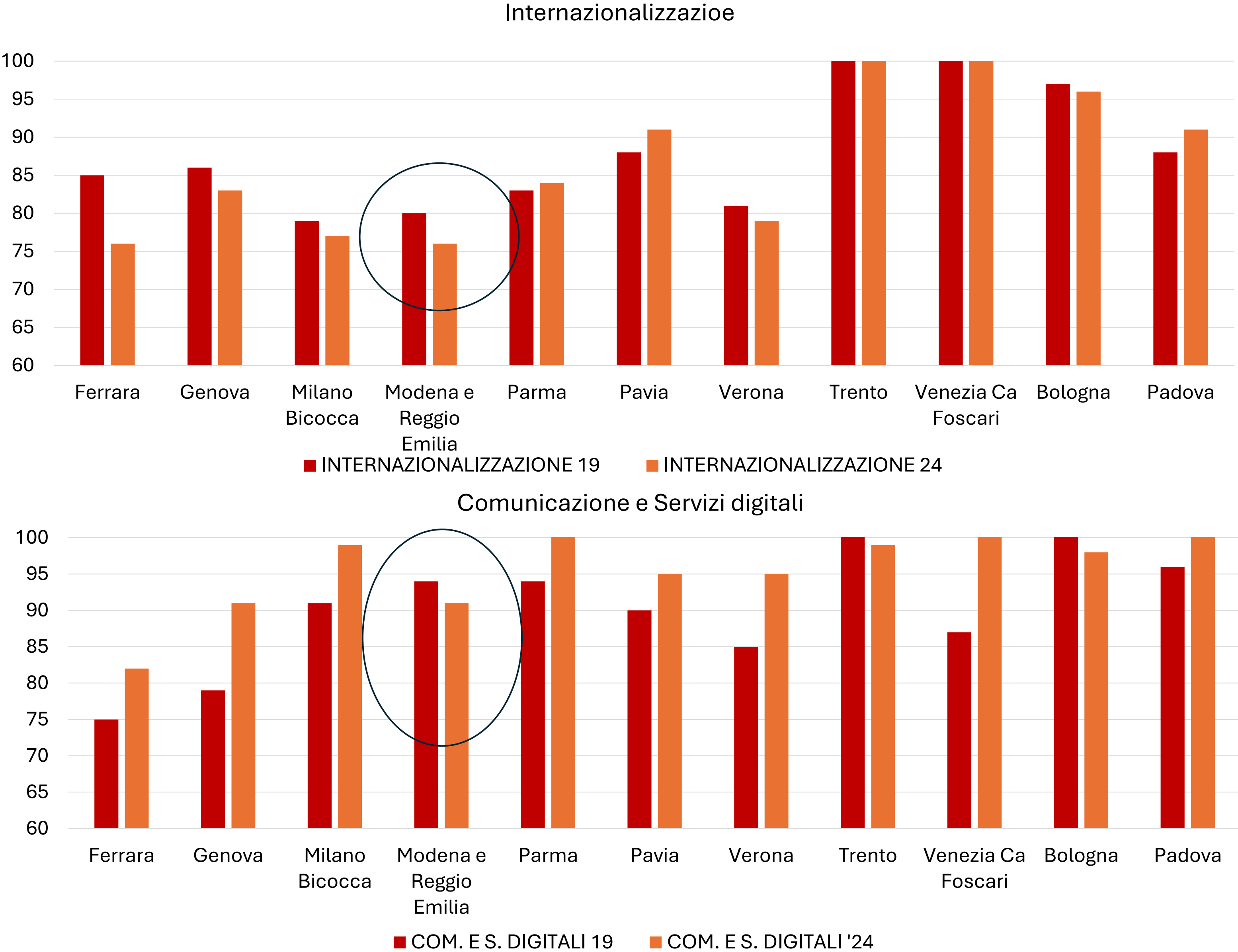
Dipartimento	Numero (no RTD-A) 2019	Numero uscite da UNIMORE	Numero uscite verso altri Dip.	Numero ingressi da fuori UNIMORE	Numero ingressi da altri Dip.	Cambi ruolo	Numero (no RTDA) 2025	Delta persone	Var. % persone	Delta P.O. dal 2019	Var. % P.O.
CHIMOMO	61	17	3	20	4	17	65	4	7%	5,6	13%
DBMN	59	9	2	27	7	8	82	23	39%	17,7	41%
DCE	39	1	3	11	1	8	47	8	21%	7,4	25%
DEMB	65	13	2	17	1	13	68	3	5%	3,2	6%
DESU	39	7	8	22	5	11	51	12	31%	9,2	33%
DIEF	100	10	2	28	1	28	117	17	17%	17,1	23%
DISMI	51	7	0	22	1	20	67	16	31%	13,5	35%
DSCG	53	10	0	13	0	11	56	3	6%	3,7	10%
DSLCL	45	9	4	13	3	12	48	3	7%	3	9%
DSV	104	18	2	18	0	26	102	-2	-2%	1,5	2%
FIM	59	7	1	27	0	15	78	19	32%	15,1	35%
IUS	39	9	1	13	2	9	44	5	13%	3,9	13%
SMECHIMAI	58	15	0	26	3	13	72	14	24%	11,8	29%
Somma	772	132	28	257	28	191	897	125	16,19%	112,7	21%

Dati provenienti dal Sito MUR (CINECA Docenti) da Dicembre 2019 ad Aprile 2025



Dal CENSIS

Confronto per i parametri di internazionalizzazione e di comunicazione e servizi digitali

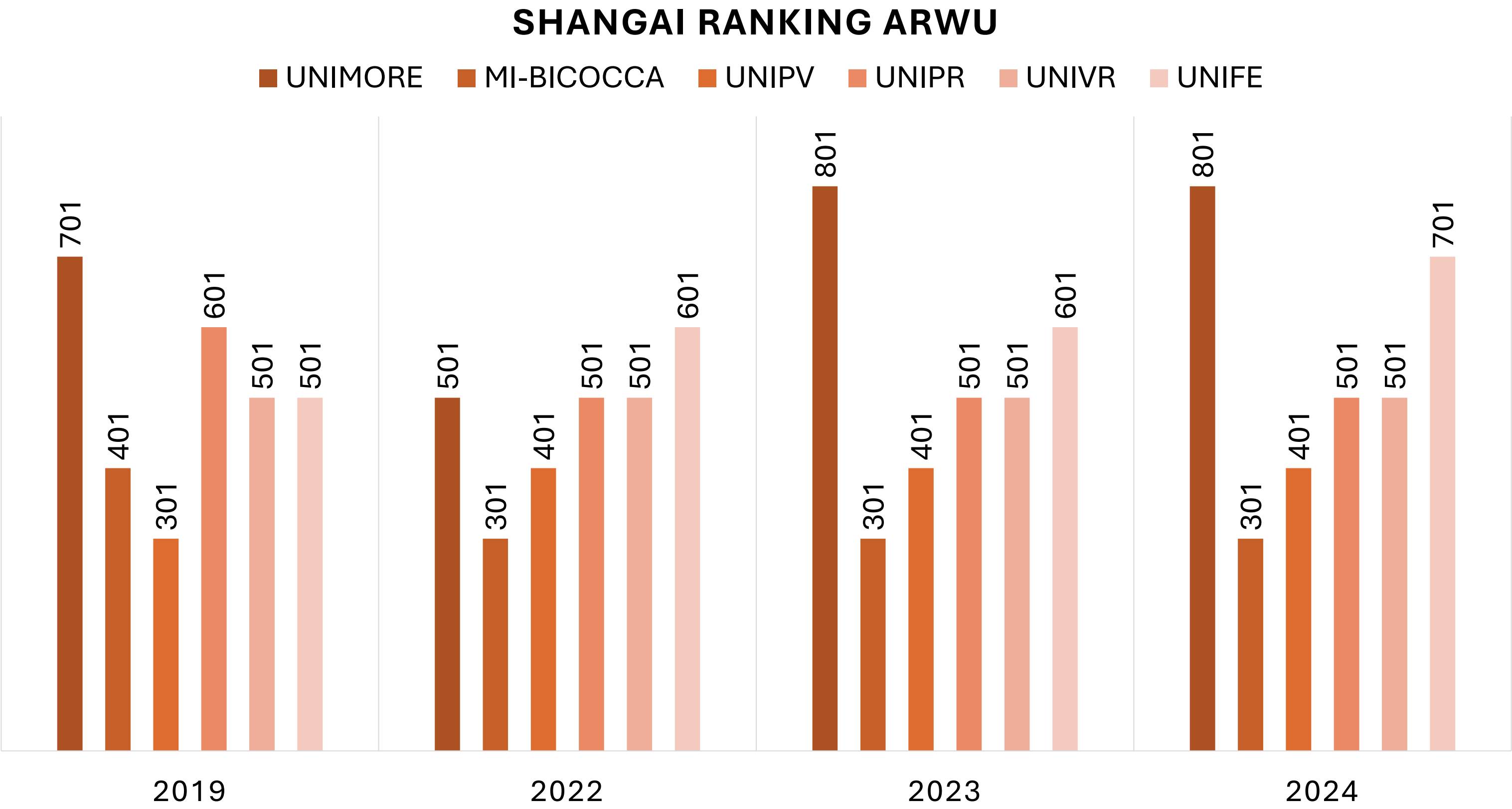


I.3.2 Analisi SWOT: Weakness

- **Calo dei laureati:** da 5.577 a 5.340 (-4,3%) in 5 anni
- **Fuori corso in aumento:** da 4.542 a 5.925 (+30%) in cinque anni
- Immatricolazioni inferiori al 2018/19, nonostante +35% CdS (da 71 a 96)
- **Posizionamento internazionale debole:**
 - Shanghai 2025: 801–900
 - QS: 721°–730° (2025), peggiorato rispetto al 2024 (641°–650°)
 - THE: 30° su 56 atenei italiani
- **Dati CENSIS:**
 - Servizi: da 79 (2019) a 72 (2024)
 - Internazionalizzazione: da 80 a 76
 - Comunicazione: da 96 a 91
- **Carenza alloggi, aule, spazi per visiting researchers**
- **Dottorati: borse ferme ai minimi MUR, attrattività limitata**
- **Costi elevati nelle città sedi dell'Ateneo**
- **Coinvolgimento eccessivo del corpo docente in burocrazia**
- **Rigidità e lentezze nei processi amministrativi**



Parametri in calo: un esempio il Shanghai Ranking



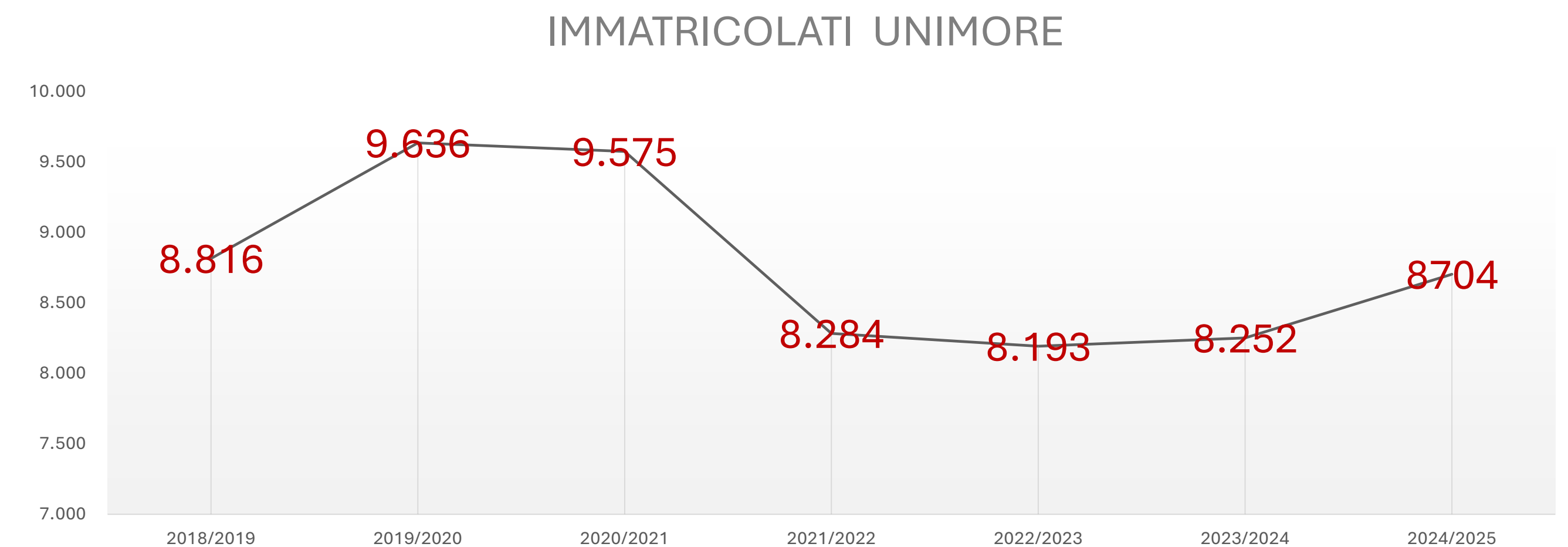
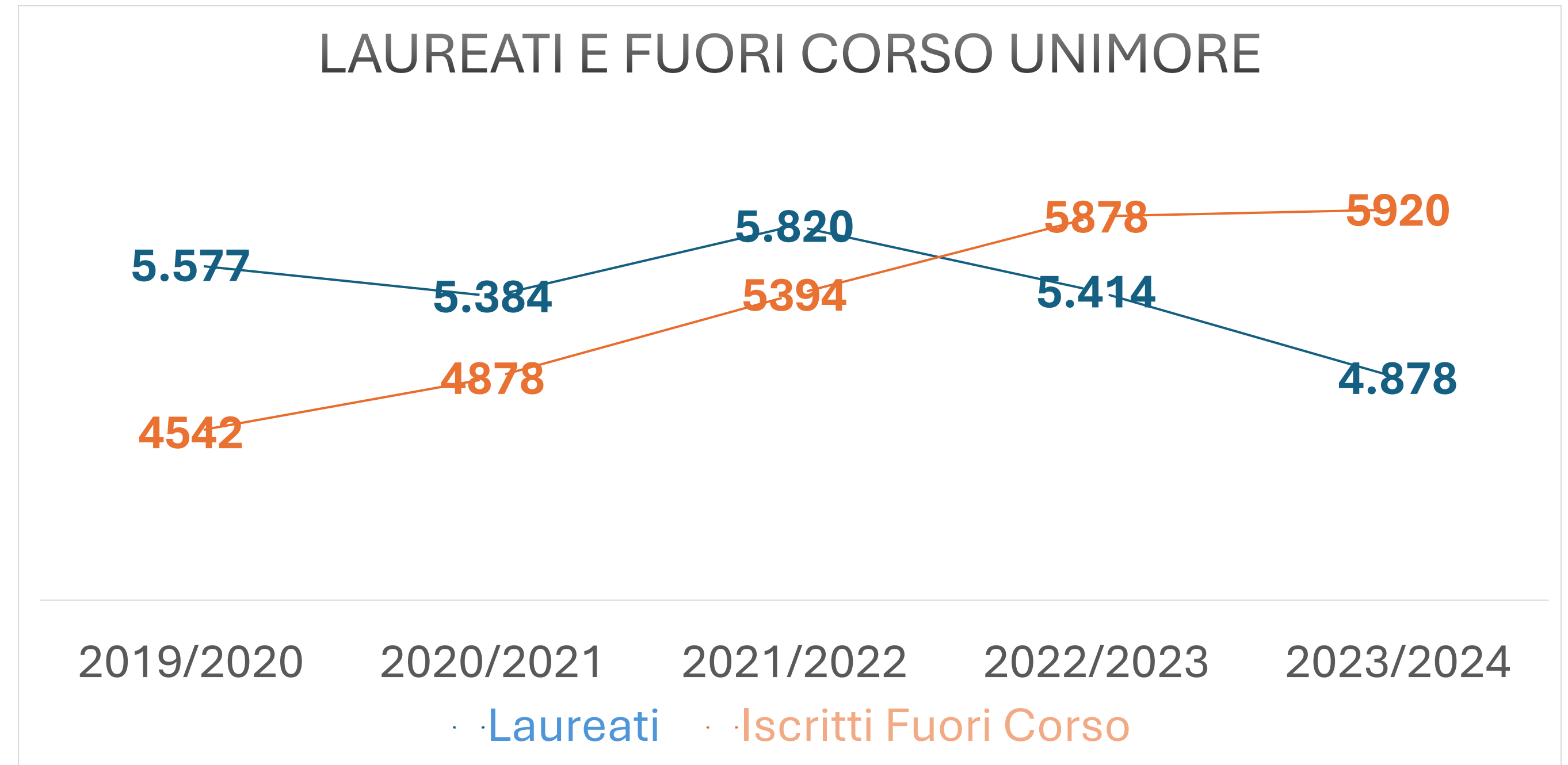
Unimore peggiorata nel rank

Tra 801-900 università nel mondo

UNIMORE

Dati (18/4/2025)

- Necessitiamo più studenti laureati, migliore orientamento e didattica innovativa



I.3.3 Analisi SWOT: Threats

- **Fondi ordinari in contrazione:** difficoltà nella sostenibilità post-PNRR
- **FFO: quota premiale alzata al 30%, nuovi criteri costo standard** (dottorandi, 1° anno fuori corso): maggiore importanza dei risultati nella ricerca
- Turnover ridotto al 75% nel 2025 (legge Bilancio) a rischio blocco o **limitazione assunzioni**
- **Aumento contratti minimi per contratti di ricerca a tempo determinato** → minor reclutamento con stessi fondi
- **Crescita università telematiche:** dal 2,6% (2012) al 13,1% (2023), +39% (2024)
- **Calo demografico dal 2027:** -13% di giovani in età universitaria
- Brain drain aggravato: +55% retribuzioni all'estero (AlmaLaurea 2023) rispetto all'Italia
- **Aumento indebitamento di UNIMORE per investimenti edilizi**
- Il cambiamento delle abitudini dei giovani e l'inerzia ai cambiamenti dell'Ateneo
- Perdita di attrattività per studenti fuori regione/estero



I.3.4 Analisi SWOT: Opportunities

- **Nuovo Capitale umano giovane e con profilo internazionale**
- 14M€ di ricerca commissionata nel 2024 (forte crescita, trainata da Scuola IST)
- **Innovazioni didattiche possibile:** minor, doppio titolo (D.M. 930), reti Edunext, UNIGreen, ELLIS
- Snellimento amministrativo tramite digitalizzazione
- **Nuovo Pian di Mandato Regione Emilia - Romagna**
- **Nuove relazioni con Regione Lombardia (Campus Mantova)**
- Apertura al dialogo con istituzioni sanitarie e civili locali
- Progetti Horizon Europe, FP10, Data Valley, Motor Valley
- Crescente attenzione al trasferimento tecnologico e startup
- Rinnovato interesse di stakeholder
- **Reti di ricerca in espansione**
- **Opportunità legate alla sostenibilità (clima, energia, mobilità)**
- Una nuova Governance nel prossimo sessennio partecipata, dinamica e trasparente



La Visione

Insieme verso il cambiamento

FUTURO

L'Università costruisce il futuro, un futuro responsabile e sostenibile

REPUTAZIONE

L'Università ribadisce il suo prestigio, rafforza la sua autorevolezza e posizionamento internazionale

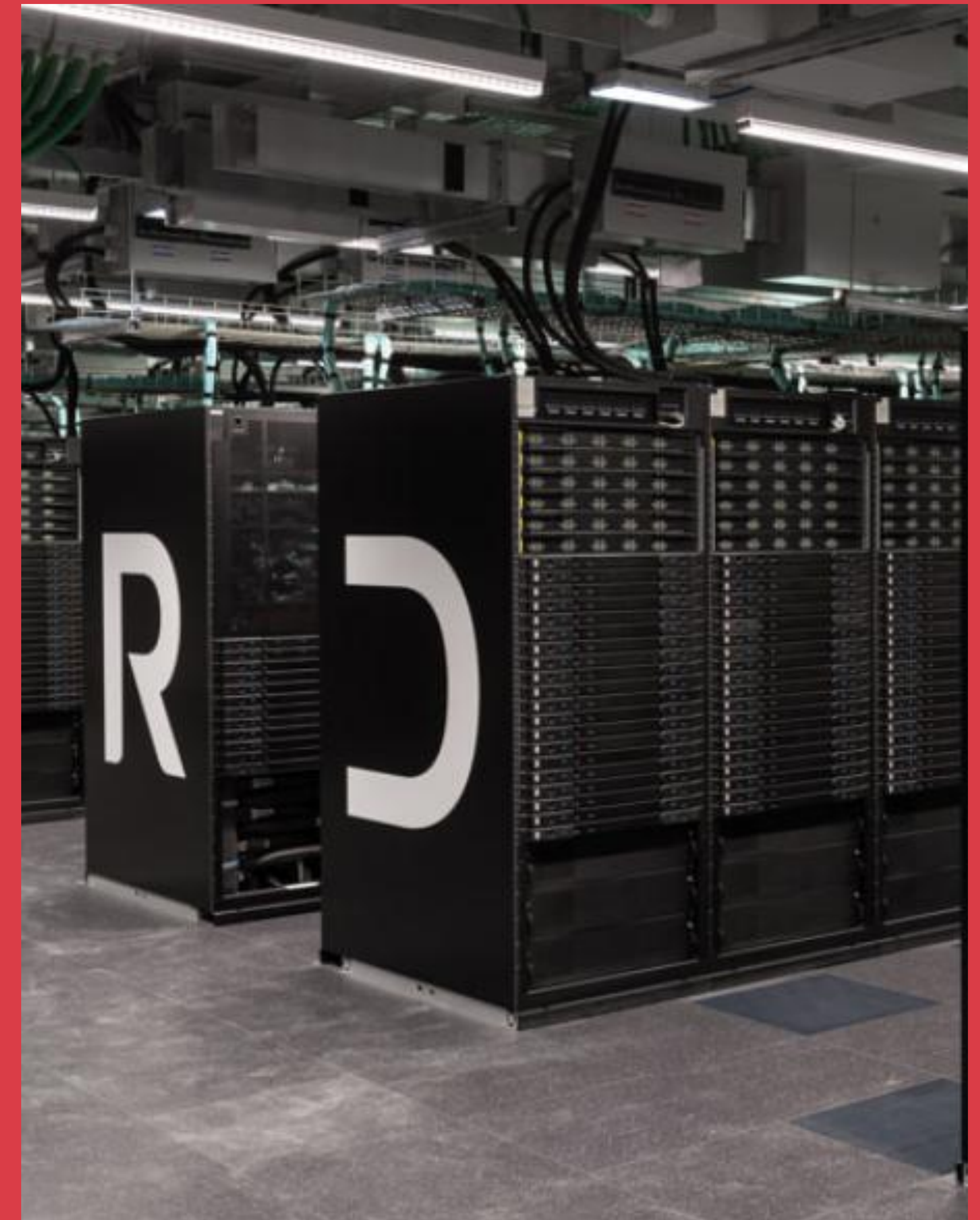
BENESSERE

L'Università garantisce il benessere degli Studenti e Studentesse, del Personale Tecnico, Amministrativo, Docente e Ricercatore

La Visione UNIMORE 2031

1. Futuro

- Ricerca scientifica e didattica sempre più strettamente connesse
- Ateneo protagonista nel definire il lavoro del futuro
- Dialogo costruttivo di innovazione con imprese, PA, cultura e territorio
- Didattica flessibile e innovativa, orientata al mondo reale
- Rafforzamento identità accademica nazionale ed europea
- Semplificazione dei processi e accessibilità
- Supporto concreto agli studenti e attrazione di nuovi talenti
- Partecipazione consapevole a progettualità mission-oriented
- Presidio stabile nel dibattito pubblico e istituzionale
- Governance attiva nei rapporti con enti e stakeholder



L'Università costruisce il futuro,
un *futuro Responsabile*.

La Visione UNIMORE 2031

2.Reputazione

- Consolidare visibilità e autorevolezza dell'Ateneo
- Valorizzare le eccellenze e le performance scientifiche
- Migliorare i ranking internazionali
- Promuovere modelli di merito trasparenti
- Rafforzare l'orgoglio accademico e l'identità collettiva
- Attirare studenti e ricercatori di qualità
- Sostenere le carriere gdei iovani con politiche mirate
- Valorizzare i risultati della ricerca di base e applicata
- Creare una comunità viva di ex - alumni
- Integrare comunicazione, reputazione e impatto
- Fornire un esempio valoriale di integrità etica indissolubile nelle scelte



L'Università ribadisce il suo prestigio, *ritrova la sua autorevolezza e posizionamento*

La Visione UNIMORE 2031

3. Benessere

- Spazi adeguati per studio, ricerca e lavoro
- Servizi per i fuori sede
- Qualità delle relazioni e della vita accademica
- Accessibilità e servizi personalizzati per studenti e studentesse
- Valorizzazione delle competenze del PTA
- Sostenibilità come principio organizzativo
- Governance trasparente e partecipata
- Inclusione, parità di genere, contrasto alle disuguaglianze
- Welfare interno e cura dei percorsi professionali
- Valorizzazione del tempo e rispetto delle necessità
- Sicurezza e prevenzione come parte della cultura organizzativa



L'Università si fonda sulla sostenibilità e sul benessere delle persone.

Il Programma

10 (uguali) priorità

Priorità del Programma (10 assi)

1. Ricerca di impatto e visibilità internazionale
2. Didattica sostenibile, aggiornata e flessibile
3. Trasferimento tecnologico e terza missione
4. Cooperazione strategica nella sanità
5. Organizzazione semplificata e digitalizzazione
6. Benessere di studenti, personale, comunità accademica
7. Gestione economico-finanziaria responsabile
8. Valorizzazione rete policentrica dell'Ateneo
9. Governance collaborativa e trasparente
10. Concretezza, autorevolezza, ascolto costante

Il Programma

Parte I

L'Analisi

Parte II e III

La Missione

La Meta-Missione

1. RICERCA

Prestigio della RICERCA

2. DIDATTICA

Efficacia della DIDATTICA

3. TERZA MISSIONE

e impatto SOCIALE

4. SALUTE

L'impatto della SALUTE

5. PROCESSI

Organizzazione per i PROCESSI

6. PERSONE

Organizzazione per le PERSONE

7. SOSTENIBILITÀ

Soluzioni per la SOSTENIBILITÀ'

8. GOVERNANCE

KPI

Strategia obiettivo ed azioni dovranno essere inquadrare in attività progettuali che siano:

- di rilevanza e impatto a livello scientifico, tecnologico, sociale, economico
- Rivolti al miglioramento del posizionamento dell'Ateneo in ottica nazionale ed internazionale
- Inclusive e coprano settori di ampio interesse, con la possibile partecipazione attiva di *stakeholders* esterni;
- Conformi alle politiche definite dalla Strategia dell'Ateneo e a migliorare il benessere di tutti
- Sostenibili, commisurate alle capacità dell'Ateneo, alle risorse a disposizione,
- Misurabili, in un'ottica di miglioramento e di valutazione degli investimenti.





The world we have created is a product of our thinking; it cannot be changed without changing our thinking.

— Albert Einstein, *The New York Times*, March 25, 1979.